Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

RISPOSTA DI NATOLI ALLA « CONTRORELAZIONE » DEL SINDACO

La Lista cittadina si batterà senza limiti per un serio programma di edilizia popolare

Appassionato intervento di Buschi nel dibattito sulla casa in Consiglio comunale — Il fenomeno dell'urbanesimo — Questa sera nuova seduta in Campidoglio

La Lista Cittadina non porrà più limiti nella discussione sulla relazione presentata dalla commissione speciale per la casa, contrariamente a quanto era stato stabilito di comune accordo prima dell'intervento del Sindaco. Questa è stata la conclusione di un breve intervento di carattere pregiudiziale pronunciato in apertura di seduta dal compagno Aldo NATOLI, il quale ha sottolineato, appunto, come la presa di posizione dell'ing. Rebecchini costituisca in effetti una controrelazione alle conclusioni alle quali la speciale commissione consiliare era giunta e che erano espresse nel documento sottoscritto dal presidente Cattaneo (dc) e da consiglieri di tutti i gruppi rappresentati da Aureli, Barracano, D'Ambrosio, Buschi, Ceroni, Cianca, Marisa Cinciari-Rodano, Di Nunzio, Libotte, Lombardi, Marconi, Monico, Miu, Salerno e dal compianto avv. Giovanni Selvaggi.

Il Sindaco — ha detto Natoli — ha seguito una linea del tutto opposta a quella disegnata dalla commissione speciale, giungendo, attraverso una vera e propria controrelazione, a dichiarazioni « introduttive », che hanno tutta l'aria di essere conclusive. La commissione stabiliva in primo luogo il dovere del Comune di intervenire nella soluzione del problema della casa. Il Sindaco, al contrario, pone in secondo ordine questo impegno, qualificandolo come un dovere « morale », conferendo a queste affermazioni un significato del tutto platonico, ipotetico e di ordinaria amministrazione.

Tale, infatti, deve considerarsi un impegno che si limitasse alla costruzione di case per i dipendenti del Comune o per quegli inquilini che rimanessero privi di alloggio in conseguenza di opere di piano regolatore, ovvero per quelle famiglie particolarmente bisognose di un ricovero temporaneo e di emergenza. Di fronte a questa presa di posizione, che è contraria allo spirito e alle esigenze espresse nella relazione della commissione, la Lista Cittadina si vede costretta a non poter mantenere l'impegno precedentemente assunto di limitare a due soli interventi la sua partecipazione alla discussione.

Quasi a giustificare la presa di posizione della Lista cittadina è venuto subito dopo un tentativo di chiarimento del SINDACO, il quale ha ribadito la linea del suo intervento di martedì scorso, anche se ha voluto affermare, senza alcun fondamento, di essere rimasto nello spirito della relazione presentata dalla speciale commissione consiliare.

Si è passati, quindi, al merito della discussione con un intervento del consigliere CERONI (dc) il quale ha fatto persino dimenticare, in molti momenti, che la relazione della commissione reca anche la sua firma. Giusti i suoi richiami alle necessità di maggiori interventi statali e l'opportuno un suo accenno alla esigenza di fitti adeguati alle necessità di alcune categorie di inquilini, ma sdegno hanno suscitato sui banchi dell'opposizione ed anche disagio in numerosi consiglieri della maggioranza le ormai ammaliite e offensive asserzioni circa il fenomeno dell'urbanesimo. In sostanza, se abbiamo ben capito, per Ceroni l'emigrazione verso la città di migliaia e migliaia e migliaia di disoccupati non si verificherebbe che a un proposito di speculazione ingorda di parte di quei cavernicoli che, giunti dal paese a Roma, installatisi in una caverna o in una baracca, ad altro non penserebbero se non ad ottenere l'assegnazione di un alloggio non tanto per il bisogno di una casa, ma soprattutto per avvenire, ad altri immiserati, per speculazione, la stessa o la baracca abbandonata.

Una così luminosa comprensione di uno dei più gravi fenomeni sociali della nostra città e del nostro Paese non poteva passare senza risposta. Ed infatti, il compagno BUSCHI, prendendo la parola, ha seccamente replicato al consigliere d. c. affermando come sia superficiale considerare il fenomeno dell'urbanesimo nei termini angusti e meschini ridotti dal rappresentante democristiano. Ammesso (ha Buschi ha asserito chiaramente che si tratta di invenzioni) che qualche caso genericamente citato da Ceroni possa essersi verificato, è a dir poco ingiusto generalizzare in quel modo un fenomeno che deve essere visto da ben altri punti di vista. Confrontando le cifre dell'incremento demografico e del movimento immigratorio fra Roma e Milano, Buschi ha sottolineato l'esigenza assoluta di un intervento pressante del Comune per ottenere dal governo maggiori stanziamenti in favore dell'edilizia popolare.

Non si deve giungere, come nei casi dell'ICP e degli alloggi del Comune a Villa dei Gordiani, a fitti inaccessibili alla maggioranza degli inquilini. E non si devono costringere le famiglie, come è già avvenuto per alcuni alloggi dell'ICP, a rinunciare all'assegnazione per l'inadeguatezza dei fitti alle reali possibilità dei nuovi inquilini.

Buschi ha concluso il suo forte e appassionato intervento ricordando la richiesta avanzata da più parti del Consiglio, compresa la Lista cittadina, perchè il Comune preveda nei suoi bilanci, lo stanziamento di somme ad integrazione del fitto per quegli inquilini che non potessero essere in grado di corrispondere pigioni elevate; e ha richiamato il governo ai suoi doveri, onde provveda all'assegnazione dei contributi all'Istituto case popolari che li riceve in misura irrisoria e in percentuali minime rispetto ai costi delle costruzioni.

Ultimo oratore della serata è stato il d.c CORNACCHIOLA. Stasera nuova seduta.

Il Sindaco, mentre parlava il consigliere Buschi, ha fatto dello spirito a proposito di un nostro recente articolo su Villa dei Gordiani. Rileviamo, come si ricorderà, che alcune famiglie, con i soldi ricavati dalla vendita del proprio sangue, hanno pagato una parte degli arretrati dell'affitto delle case costruite dal Comune. L'ing. Rebecchini ha mostrato, in un modo che gli è proprio, di non crederci. La nostra risposta è semplice: venga con noi a Villa Gordiani; gli dimostreremo che abbiamo detto la pura e semplice verità. Attendiamo fin da oggi che il signor Sindaco fissi, per quando lo riterrà più opportuno, un appuntamento. Va bene?

Orario dei negozi per San Giuseppe

Sabato — festività di S. Giuseppe — tutti i negozi alimentari resteranno aperti sino alle ore 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Gli esercizi di barbiere e misti resteranno aperti dalle 8 alle 13 sabato, dalle 8 alle 14 domenica.

La festa della donna celebrata il 20 al Verbano

Domenica, alle ore 10,30, nella sala del cinema Verbano (Piazza Verbano), nel quadro delle manifestazioni celebrative dell'8 marzo, la Professoressa Ada Alessandrini parlerà sul tema: «8 marzo nel mondo».

In questa occasione verrà proiettato il film «Ultima Tappa» di Wanda Jakubowska; la manifestazione verrà tenuta a cura dell'UDI con la collaborazione delle Associazioni per i rapporti culturali con le Democrazie popolari.

Un accordo per le CC. II. reclamato dai tranvieri

Gli attivisti sindacali degli autoferrotranvieri dell'ATAC e della STEFER si sono ieri riuniti e hanno votato un ordine del giorno nel quale dichiarano che i tranvieri sono pronti a riprendere l'azione se l'attuazione alle Commissioni interne continuerà ad insidiare seriamente le prerogative e la funzionalità delle Commissioni interne stesse. Preso atto che la Confederazione delle municipalizzate ha manifestato propositi meno rigidi, per cui si è creata la condizione di trattare l'ordine del giorno stigmatizza il grave atteggiamento dei dirigenti sindacali della CISL, i quali hanno ostacolato il raggiungimento di un accordo positivo, e conclude deplorando la Confederazione della CGIL, mancata ad accogliere le proposte del Sindacato unitario per la soluzione della vertenza [illegible] e non solo della categoria ma degli interessi dei servizi autofilotranviari.

Anche i tranvieri, come i pensionati ferrovieri hanno votato un ordine del giorno che denuncia il comportamento [illegible] del MSI.

Inaugurata una scuola a Monteverde Vecchio

Il Sindaco [illegible] ha partecipato al taglio del nastro della scuola [illegible] «Antonio Manzoni» a Monteverde Vecchio.

La Scuola [illegible] a disposizione 21 aule [illegible] servizi, il costo complessivo è di 31 mila. [illegible] di una vasta palestra.

I romani contro la minaccia atomica

Dopodomani, alle ore 10, nei locali dell'Associazione artistica internazionale, in via Margutta, si terrà l'annunciata manifestazione romana per l'Appello di Vienna. Edoardo Perna, presidente della Provincia, illustrerà il significato della campagna internazionale contro le armi atomiche ed il rilievo che essa dovrà assumere nella nostra città e nella provincia. Il prof. Lucio Benedetti, libero docente di anatomia patologica all'Università di Roma (segnaliamo che ieri, per un errore del proto, avevamo attribuito al prof. Benedetti la qualifica di ordinario), parlerà sugli effetti delle esplosioni di bombe H e sulle possibilità d'impiego dell'energia nucleare per scopi pacifici. Il pittore Corrado Cagli, unitamente ad altri intellettuali, porterà la voce della cultura a condanna della strage atomica, e formulerà un impegno per la creazione d'un vasto movimento di idee e d'opinioni a sostegno della campagna per l'Appello di Vienna.

Numerose delegazioni di fabbrica, di quartiere di caseggiato recheranno all'Assemblea i primi dati sulla raccolta di firme.

Con la manifestazione di domenica nuovo slancio sarà impresso al movimento della pace per il successo della grande campagna.

GRAVE FATTO DI SANGUE NEI PRESSI DI GUIDONIA

Suggellata da cinque revolverate una vecchia questione di interesse

Uno solo dei colpi ha raggiunto uno dei contendenti ferendolo lievemente — Il feritore, datosi alla fuga, è attivamente ricercato

Un gravissimo fatto di sangue, originato da una vecchia questione di interesse, è avvenuto nel pomeriggio di ieri a Villalba di Guidonia. Un muratore ha esploso cinque colpi di pistola, nel corso di una furiosa lite, contro un insegnante che, fortunatamente, ha riportato solo una lieve ferita ad un braccio.

Fra i due uomini, l'insegnante trentenne Franco Sunzini residente a Tivoli ed il muratore Angelo D'Agostino abitante a Villalba, esisteva una antica ruggine, in quanto l'operaio, che aveva eseguito dei lavori per conto dell'altro, asseriva di non essere stato retribuito secondo i patti.

Alle 17,30 di ieri il Sunzini ed il D'Agostino si sono incontrati e, come al solito, una discussione animata si è accesa fra i due. Le espressioni sono divenute sempre più roventi sì che, ad un certo punto, la discussione è divenuta un alterco violento sottolineato da ingiurie sanguinose.

Improvvisamente il D'Agostino è entrato nella sua abitazione ed ha impugnato una vecchia pistola calandola in un fazzoletto. Tornato sulla strada, il muratore ha minacciato di uccidere il Sunzini se non avesse avuto quanto — a suo dire — gli spettava. Alle parole sono seguite immediatamente cinque revolverate la cui eco ha fatto accorrere molte persone.

Mentre il D'Agostino si è dato alla fuga, Franco Sunzini, rimasto ferito ad un braccio, è stato trasportato all'ospedale civile di Tivoli dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Nelle sue tasche è stata rinvenuta una pistola Beretta calibro 9, che i carabinieri hanno sequestrata.

Sono in corso indagini sia per rintracciare il feritore che per stabilire come mai anche il Sunzini fosse armato.

Denunciato dai carabinieri per una tentata estorsione

I carabinieri del nucleo speciale del Gruppo Esterno in collaborazione con la stazione della Fonte di Papa, [illegible] hanno denunciato per tentata estorsione il muratore trentenne Giuseppe Polderini, abitante in via Fonte di Papa, Guidonia 20 [illegible].

Il muratore aveva inviato una lettera minatoria al signor Aurelio D. Nicola, esercente di un negozio di generi coloniali e vari. Nella lettera si intimava al commerciante di consegnare la somma di lire 1.500.000.

Derubato di due milioni in assegni e contanti

Il signor Americo Rossetti, abitante in via Riorero 5, a Montesacro, alle 11 di ieri mattina si preparava a salire sulla sua auto parcheggiata un momento in sosta in via dei Romani, quando si è accorto che uno dei pneumatici era a terra. Il Romani ha provveduto subito a sostituire la gomma, nel frattempo i suoi hanno agito.

Poco dopo infatti il Romani si è accorto della sparizione di una borsa di pelle contenente oltre ad alcune cambiali tre assegni circolari per un milione e mezzo e 500 mila lire in contanti. Un agente ha ritrovato più tardi la borsa abbandonata in via [illegible] Maria Liberatrice [illegible] ancora le cambiali.

E' morto Giovanni Giglio

È morto ieri mattina a [illegible] Giovanni Giglio di anni 65 anni. Con lui scompare una delle più significative figure [illegible] Espulso dal [illegible] 1921 dal fascismo [illegible] costretto ad esercitare [illegible] di commerciante [illegible] Bernardo [illegible] dopo la liberazione [illegible] «Paese Sera». Un [illegible] il funerale si svolgerà [illegible] ore 10,30 partendo [illegible] di S. Spirito [illegible] commosse [illegible].

DOPO IL CROLLO CHE HA DISTRUTTO UNDICI CASE

Gli abitanti di Rocca Priora vivono sotto la minaccia di nuovi disastri

Cinquanta famiglie rimaste senza casa — I drammatici particolari della sciagura — Fin dal 1° febbraio era stato denunciato il pericolo incombente — Comunicato della prefettura

L'esodo delle 50 famiglie di Roccapriora che hanno dovuto lasciare le loro case minacciate dal crollo, è terminato ieri pomeriggio. Ancora a sera uomini e donne trasportavano negli alloggi di fortuna che il comune ha assegnato loro, gli ultimi mobili. Ora a Roccapriora, tutto è tornato apparentemente normale. Nelle strade gli abitanti commentano il sinistro: alle ore 19,45 di martedì sera undici case del paese, costruite verso la parte esterna dell'abitato, sulla sommità di una balza che guarda verso la Valle del Sacco, crollarono improvvisamente, come inghiottite da una voragine che s'era aperta nel terreno lavilloso. Per una serie di fortunate circostanze non si dovettero lamentare vittime. Qualche ora prima alcune donne avevano notato delle paurose fenditure nella parete centrale delle case. Le abitazioni crollate erano costruite una accanto all'altra come per sostenersi, erano vecchie e cadenti, dai muri screpolati e neri. Altre fenditure furono segnalate qua e là. Il sindaco Aldo Emili telefonava d'urgenza ai Vigili del Fuoco di Roma. Alle 17,30 giungeva a Rocca Priora l'ing. Corsetti il quale, dopo un sopraluogo, consigliava il Sindaco di far sgomberare immediatamente le 11 case minacciate. Cominciava allora il drammatico esodo dei sinistrati e le povere masserizie venivano accumulate alla rinfusa sulla strada.

Verso le otto, come abbiamo detto, paurosi scricchiolii annunciarono l'imminente crollo finchè, accompagnato da un cupo rombo, un muro maestro cedeva, trascinando a valle il grappolo di case.

A tre giorni dal crollo le famiglie sinistrate sono state provvisoriamente alloggiate presso alcune case private, dove vi erano appartamenti liberi che vengono occupati solo nella stagione estiva, essendo Rocca Priora un ameno luogo di villeggiatura. Altre, esattamente otto, abitano ora gli appartamenti dell'Istituto case popolari, non ancora terminati.

Complessivamente si calcola che nel crollo abbiano perduto la casa più di un centinaio di persone. Povere famiglie di braccianti per i quali l'unica ricchezza consisteva in quelle mura annerite e screpolate. Altre 50 famiglie hanno dovuto sgomberare le case pericolanti.

Il disastro di Rocca Priora si poteva evitare. Questa è la conclusione alla quale si giunge dopo aver visto i luoghi del sinistro e sentita la opinione dei tecnici. Le case crollate, come abbiamo detto, sorgono su un terreno vulcanico che favorisce lo scrotolamento e il cedimento del terreno. A ciò si devono aggiungere le lievi scosse sismiche, le infiltrazioni delle piogge, il pauroso bombardamento subito da Rocca Priora nel giugno del 1944. Allarmi che facevano presagire il sinistro ve ne erano stati. Due anni fa due famiglie dovettero sgomberare la loro casupola perchè pericolante. Il comune aveva fatto presente più volte la precarietà della situazione. Il 1. febbraio — come ci ha dichiarato il vice sindaco Mario Vinci — era stata segnalata al Genio civile la necessità di provvedere al consolidamento della zona. Inoltre tempo prima il sindaco aveva richiesto la somma di 300 milioni per il risanamento delle case malsane e pericolanti che sono la maggioranza dell'abitato. A tale scopo erano stati stanziati solo 12 dei 300 milioni richiesti.

Il problema della casa a Rocca Priora è molto serio. Ventinove famiglie abitano in grotte o scantinati, 41 vivono in seminterrati antigienici e decrepiti. Finora sono stati costruiti solo 8 appartamenti a cura dell'I.C.P. Il crollo di 11 case e lo sgombero forzato della loro abitazione di altre 50 famiglie ha reso indilazionabile l'intervento dello Stato.

A tarda sera la Prefettura di Roma ha comunicato che il prefetto ha stabilito d'accordo con il sindaco Emili, le forme di assistenza da adottare nei confronti dei sinistrati. Mentre per ora le 21 famiglie rimaste senza tetto sono state sistemate in alloggi provvisori, l'Ufficio del Genio Civile ha già redatto una perizia per 21 alloggi da costruirsi a totale carico dello Stato.

GIANFRANCO BIANCHI

Una drammatica immagine dei crolli a Rocca Priora

Vittima di una rapina o maniaco persecutore?

La signora Melina [illegible] è stata denunciata da [illegible] al numero 94-A di via dell'Acqua [illegible] Terminio. L'aggressore, la cui [illegible] di essere stato minacciato con una pistola [illegible] della sua abitazione da due uomini mascherati che volevano rapinarlo, ma che si sarebbero poi raggiunti a sparare [illegible] Gli inquilini della casa [illegible] dove abita l'aggressore hanno dichiarato però alla polizia di non aver udito alcun rumore. Sembra che il denunciante soffra di mania di persecuzione.

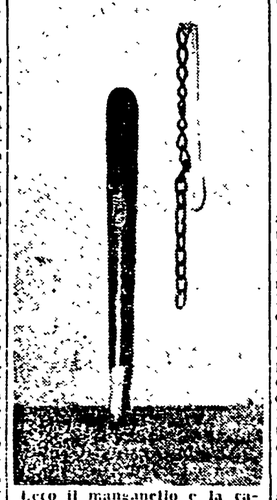
Osservatorio
"Giustizia,, e silenzio

Abbiamo invano cercato sulle colonne del giornale socialdemocratico una traccia, pur tenue, dell'ordine del giorno approvato dal Comitato romano di quel partito, con cui si invitano i dirigenti del PSDI a farsi promotori di iniziative per lo scioglimento del MSI, dopo la criminale aggressione di via delle Botteghe Oscure. La abbiamo cercata nel giornale di ieri e nel giornale dell'altro ieri. Nulla, tranne che non sia stata relegata tra gli annunci pubblicitari.

Ieri il rinvio a giudizio di Montagna, Piccioni e Foltto. La Giustizia ha minimizzato, in considerazione di: « miti sadici » o di chissà quali altri grotteschi pensamenti dell'onorevole Saragat. Ma qui la questione è molto più semplice: si è d'accordo o no con il Comitato romano del PSDI? Si vuole lo scioglimento del partito neo-fascista o non lo si vuole? O sono forse suggestionati dal « mito sadico » anche i dirigenti del Comitato romano del PSDI?

Paolo Zangrilli a confronto con un compagno di cella

Ha deposto anche un'altra teste a carico Oggi sarà udita la figlia dell'Atturo



Ecco il manganello e la catena che i cittadini di Centocelle hanno strappato ad una squadraccia di fascisti l'altra sera. Come abbiamo già annunciato, questa sera alle 19,30, in via delle Robinie, avrà luogo una grande assemblea popolare antifascista cui interverrà il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione romana del PCI

Due importanti testimoni di accusa hanno deposto ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise nel processo a carico di Paolo Zangrilli accusato come è noto, di avere ucciso Felicetta Atturo la notte tra il 6 e il 7 luglio 1952. Le deposizioni dei due testi che sono stati costretti a precisare scrupolosamente le loro posizioni dagli opportuni interventi del difensore dello Zangrilli, avv. Donato Marmato, sono state tutt'altro che indicative della colpevolezza dell'imputato.

Il detenuto Pietro Cimei che sta scontando una condanna di sei anni per furto, ha sostenuto di essersi fatto l'opinione, da conversazioni avute con lo imputato in un periodo durante il quale si trovavano nella stessa cella, che lo Zangrilli fosse l'uccisore di Felicetta Atturo, soprattutto perchè egli parlava della donna in termini poco teneri, riferendosi a lei fra l'altro, come ad una « [illegible] potentona ». Paolo Zangrilli chiamato a confronto con il Cimei ha protestato per l'ennesima volta la sua innocenza, accusando il detenuto di volersi vendicare di lui, perchè egli rifiuto di testimoniare a suo favore nella causa che il Cimei intenta alla propria moglie per separarsi da lei.

L'altra teste a carico l'imputato è stata Liliana Conti. Secondo quanto ci si aspettava, la Corte avrebbe dovuto dichiarare che lo Zangrilli [illegible] la intestatina e aveva instituito [illegible] offerte [illegible]. La giovane donna [illegible] ha sostenuto di essersi fatta l'opinione, da conversazioni avute con lo imputato in un periodo durante il quale si trovavano nella stessa cella, che lo Zangrilli fosse l'uccisore di Felicetta Atturo, soprattutto perchè egli parlava della donna in termini poco teneri, riferendosi a lei fra l'altro, come ad una « [illegible] potentona ». Paolo Zangrilli [illegible].

Il processo proseguirà stamane con l'interrogatorio della piccola figlia dell'Atturo, Teresa Maria, prima teste a carico di Paolo Zangrilli.

I ferrovieri pensionati rivendicano gli aumenti

[illegible]

Il Consiglio provinciale auspica il potenziamento del Mattatoio

Un voto sui patti agrari - Energica condanna delle violenze fasciste - Mezzo milione ai sinistrati di Rocca Priora - Gratifiche al personale della Provincia

Importanti decisioni sono state prese ieri dal Consiglio provinciale, convocato per affrontare l'esame di alcune questioni di notevole rilievo: la situazione al Mattatoio, una mozione del consigliere Pochetti che invita il Parlamento ad approvare rapidamente la legge sui patti agrari, facendo salvo il principio della giusta causa, e la ratifica di alcune deliberazioni, tra cui quella che stabilisce la corresponsione di una gratifica al personale della Provincia, *una tantum*, nella misura di L. 10.400 a testa, in occasione delle feste di Pasqua e del decimo anniversario della Resistenza e della Liberazione. Le delibere, alla spirare della seduta, sono state approvate all'unanimità.

Particolarmente acceso è stato il dibattito per quel che concerne le questioni del Mattatoio e dei patti agrari. Ecco i termini dell'annosa vertenza.

Alle 17 il presidente Perna dà inizio ai lavori comunicando il testo delle lettere di risposta del ministro Villabruna e della presidenza del Consiglio al recente voto del Consiglio provinciale per la salvezza della *Cisa Viscosa*. Con queste lettere, il ministro e il governo assicurano di aver segnalato i provvedimenti chiesti all'unanimità dal Consiglio provinciale, che vota per l'eventuale riqualificazione della *Cisa* [illegible] competenti Organi centrali.

Il compagno Perna, quindi, comunica di essersi recato insieme con l'on. Maviere a Rocca Priora, subito dopo il disastro, di avantieri, di aver disposto l'invio di un primo soccorso alle trenta famiglie sinistrate con generi di prima, non di [illegible] e di aver disposto le prime necessità delle famiglie. Il presidente della Giunta [illegible] interessato [illegible] presidente dell'Istituto Case Popolari alla costruzione di [illegible] nella zona colpita dal grave crollo, [illegible] che la Provincia [illegible] a disposizione dell'ICP.

Si accetta quindi [illegible] sulla mozione Bonfiorni (LC) relativa al Mattatoio. Oltre al compagno Bonfiorni [illegible] la mozione [illegible] parola numerosi consiglieri tra i quali Nannuzzi (LC), Dozza (DC), Bassi (LC), Orsini (MSI), Moriani (PRI).

Il dibattito [illegible] differenti [illegible] Moriani (PRI) non [illegible] alla campagna [illegible] contro le Cooperative [illegible] Mattatoio, in [illegible] contro [illegible] Pochetti (LC), [illegible] parla. Gli interventi sono numerosi e si precisa il forte impegno dei consiglieri della democrazia, che tentano prima di provocare il rinvio della mozione, per poi, affermare all'unanimità, tra l'ilarità delle sinistre, che con la mozione Pochetti, si vuol rovesciare il governo.

Al termine del dibattito, il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione dei DC, [illegible] la mozione, un ordine del giorno Pochetti (LC), Fabbrocino Aprea (indi) Monici «Pci» che invita il Consiglio provinciale al tesseramento [illegible] sulla posizione [illegible] dal Parlamento [illegible] approvato dal [illegible] della legge [illegible].

Si passa [illegible] ore 21, quando il consigliere Moriani (PRI) si leva per invitare il Consiglio a protestare [illegible] questa sua proposta [illegible] delle Botteghe Oscure [illegible] la violenza fascista [illegible] Un [illegible] di protesta [illegible] Moriani [illegible] Perna [illegible] contro l'aggressione [illegible] dei giovani [illegible] delle sezioni del CAUR [illegible] Consiglio [illegible] ore 2 [illegible].

Conferenza al Celio contro la minaccia atomica

Oggi alle ore 17,30 [illegible] Consiglio [illegible] Celio [illegible] Tedesco [illegible] contro la minaccia atomica [illegible].

Nozze

[illegible] Roma [illegible] Pietro Mariani [illegible] Cecilia [illegible] Vincenzo [illegible] Federica [illegible].

Sciopero ieri alla S.R.E. per il contratto e le pensioni

Affollata assemblea degli elettrici nella sala del Circolo artistico internazionale

[illegible] 10 scorso dall'Esecutivo [illegible] ieri si è svolta una giornata di sciopero [illegible] SRE [illegible] ore 17 [illegible] Associazione [illegible] Martini per partecipare ad un [illegible] del contratto di lavoro [illegible] FIDAE [illegible] FENIFI [illegible] FIDAE [illegible] ore di sciopero [illegible] ore di [illegible] FENIFI [illegible] contratto e a le tensioni.

Assemblea dei lettori di « Realtà sovietica »

Stasera alle ore 19 in piazza [illegible] 7 [illegible] Rocca di Papa [illegible] Italia-URSS.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 18 marzo (77-288). S. Cirillo. Il sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 18,41. — **Bollettino demografico**: Nati vivi [illegible] Morti [illegible] Matrimoni 12.

Previsione meteorologica. Temperatura di ieri: minima 2°, massima 14°.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI**. « La [illegible] commedia del [illegible] al Nuovo, Circo Teatro.

— **CINEMA**. « Fronte del porto » al Planetario Adriano Marconi, « La [illegible] notte di Casanova » all'Attico, Esperia e Jonio, Scuola elementare al Alcione, Brancaccio, Reale, Savoia, [illegible] a Roma, all'Ambasciatori Doria, Excelsior, Garbatella, Olimpia e Ottaviano « Tempi [illegible] » all'Aniene, « Lupo di Nassau » all'Astoria, Ausonia, Cola di Rienzo, Delle Vittorie, Golden, Iadino, Le France, Palestrina, Quirinale Rex, Trieste, Vittoria, Ambra-Jovinelli, Tello e Cavallino, all'Attualità Moderno, « Uno al Collo » al Colosseo, « Le ragazze di piazza di Spagna » al Cottolengo, « 4 in medicina » al Farnese, Stadium, « Le sorprese delle ore » all'Odeon, « Luci della ribalta » al [illegible] in rivista » al [illegible], « L'arte di arrangiarsi » allo Splendore; « Da qui all'eternità » al Trevi; « Mare crudele » al Della Valle.

— **RADIO** — **Programma nazionale**: ore 17,45 Concerto. 21 Concerto sinfonico. **Secondo programma**: ore 16 Terza pagina. 21 Occhio magico. **Terzo programma**: ore 20,15 Concerto. 21,10 « Sesto di una tela di merletto ».

ISTITUTO « GRAMSCI »

— **Questa sera alle ore 19** [illegible] corso di Politica Economica [illegible] Romagnoli parla [illegible] « Lavoro [illegible] agricoltura ». Ne, per [illegible] riunisce il gruppo di ricerca [illegible] « Teoria delle [illegible] ».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Per l'Università popolare romana**, in collaborazione con [illegible] Aeronautica nei locali di piazza Esedra 56, oggi alle ore [illegible] parlerà l'on. prof. Igino Giordani, sul tema « I grandi convertiti ». Ingresso libero.

GITE

— **L'ENAL organizza per la Pasqua**, un viaggio a Parigi [illegible] al 12 aprile. La partenza [illegible] luogo da Torino il 7 aprile [illegible] ore 9. Ritorno a Torino [illegible] del 12. La quota di [illegible] è stata fissata in lire 89.500 a persona. Il pagamento rateale si effettua versando lire 13.500 all'atto della [illegible] le rimanenti L. 16.000 in 8 rate.

I ferrovieri pensionati rivendicano gli aumenti

[illegible]

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Mi affronte nella ricorrenza di S. Giuseppe, Patrono degli Falegnami invita Clienti ed Amici alla tradizionale riunione con il suo personale che avrà luogo il 19 c. m. dalle ore 16 alle 19 nella nuova sede del suo stabilimento in Via dei Monti di Pietralata 16.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni [illegible]

UDI

Tutte le responsabili [illegible]

ANPI

I Comitati Direttivi al completo, di tutte le sezioni, sono convocati, in riunione straordinaria, oggi — venerdì — alle ore 19 in via Zanardelli 2, per importanti comunicazioni circa la manifestazione del 24 marzo.

Partigiani della Pace

Tutti i quartieri [illegible]

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio. 11,30 Canta Tu e Amori. 11,45 Musica da camera. 12,15 Orchestra napoletana. 14,15-14,30 Il libro del settimana. 17,45 Concerto. 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Orchestra Cetra. 19,10 Estrazioni del lotto. 19,15 Gente di teatro. 19,45 La Voce dei lavoratori. 20 Orchestra Canfora. 21 Concerto sinfonico. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornale radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 10-11 Cinque [illegible] casa. 13 Dischi [illegible]. 14 I [illegible]. Orchestra Mulder. 14,30 Se fosse [illegible] programmista. 15,30 Gian [illegible] Ferro e la sua orchestra. 16 Terza pagina. 17 Unione in Preghiera. 19 Classe unica. 19,30 Henghel Gualdi e la sua orchestra. 20 Radiocorsa. 20,30 Orchestra Sanzia. 21 Occhio magico. 22 Ultime notizie. 22,30 [illegible] Dischi dell'AUR.

TERZO PROGRAMMA — 20 Musiche [illegible] 19,30 La Rassegna. 21 Dimensione economica. 21,15 Concerto di [illegible]. 21 Giornale del Terzo. 21,45 [illegible] di una [illegible].

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 18 Volontari del Texas. 20,45 Telecronaca. 21 Gente maschera. Rubrica Telecronaca.